



QUANDO LA POLITICA CHIAMA GLI SPIRITI

In un filmetto, definito modesto dalla critica del tempo, Totò mostra, in una scena, tutta la sua grandezza di attore. Con Peppino entra a far parte di una seduta spiritica già in corso. Si evocano le anime dei morti. Un partecipante, riferendosi ai nuovi arrivati, chiede se si debba continuare ad evocare l'anima dei loro morti o anche quella dei morti di Peppino e Totò che, pronto, risponde, con la mimica del volto, con le mani, con il tono della voce: «Nooo! L'anima dei morti vostri!»». In queste parole c'è tutta Napoli, con la sua filosofia, le sue superstizioni, la sua spontaneità. Formidabile. Sarebbe opportuno guardarla visto che la descrizione non gli rende giustizia. Andate su YouTube e cercate: «Totò anima dei morti». Sulla pagina Facebook di Gianfranco Rotondi vengono invece ricordati continuamente le anime dei morti a lui cari. L'ho scoperta per curiosità scientifica. Da anni infatti cerco di capire perché paghiamo determinati personaggi ed ancora non sono arrivato ad una soluzione. I morti suoi, dicevamo. Avere

così a cuore i propri cari e gli amici che non ci sono più è sicuramente da apprezzare ma ricordare i propri maestri e ispiratori, addirittura la moglie di uno di loro, il segretario, la cugina, il portavoce di uno dei tanti partiti che ha fondato, addirittura la vecchia tata, il capo della sua scorta, ottimo elemento che ricordo come mio ex alunno, la moglie, morta centenaria, del padre fondatore del partito che attualmente, pur non amandolo, lo ospita ritratta con il padre fondatore di un altro partito che in passato lo ha ospitato e perfino il vecchio cane di famiglia scomparso in età avanzatissima, in verità mi sembra un po' eccessivo. Per un "personaggio politico" (la definizione è sua) fa nascere il sospetto, che tutti, dico tutti, siano solo un mezzo per autocelebrarsi e per continuare a galleggiare. Queste evocazioni, infatti, mi sembrano strumentali al suo modo di fare politica. Ci attendiamo per le prossime elezioni regionali un'impennata nelle evocazioni. Debbo dire la verità la seduta spiritica di Totò e di Peppino mi diverte di più.